La riunione Svolta nella gestione grazie ai nuovi sindaci di Latina, Terracina e Nettuno ed a quelli di Aprilia e Cisterna

Il primo stop ad Acqualatina

I sindaci decidono di votare no all'aumento delle tariffe e contro il bilancio presentato dal cda, che ora finisce sotto accusa

Dalla riunione di ieri dei sindaci dell'Ato 4 sono emersi contenuti esplosivi.

In primo luogo stop all'aumento delle tariffe. Questa volta i sindaci non intendono cedere. Per cui, arriverà un voto contrario alla delibera. E poi, all'assemblea dei soci del 25 luglio prossimo, anche bocciatura al Bilancio.

I primi cittadini, guidati da Aprilia, Latina, Terracina, Nettuno e Cisterna, vogliono un ritorno alla gestione pubblica, quindi puntano a acquisire il 49% delle quote del privato. Ma non finisce qui. Perché gli stessi primi cittadini puntano anche a una revisione completa del management e quindi chiederanno l'azzeramento di tutto il consiglio di amministrazione.

Un vero e proprio terremoto per quel che riguarda il servizio idrico rispetto a quanto si è visto nel passato.

Pagina 5

Il caso Stop all'aumento delle tariffe, sul bilancio arriverà un voto contrario

Acqua pubblica, sindaci uniti E vogliono azzerare il Cda

I volti

Eleonora Della Penna
● E' stata la regista dell'operazione confronto tra sindaci. Che il vento sia cambiato lo dimostra anche la sua gestione di coordinamento dell'Ato 4

Domenico Guidi
● Il sindaco di Bassiano, a fine riunione, dice solo: «Finalmente nell'assemblea ci sono i numeri per fare quel che ho sempre proposto»

LA GIORNATA

TONI ORTOLEVA

Oltre tre ore di confronto serrato tra i sindaci dell'Ato 4 ieri in via Costa. La riunione era informale ma i contenuti emersi sono esplosivi. In primo luogo c'è unità di vedute rispetto al ritorno alla gestione diretta del servizio idrico. Ma il confronto s'è incentrato anche sulle questioni di carattere economico, col bilancio di Acqualatina da approvare e la necessità, per i sindaci, di prevedere una riduzione considerevole delle tariffe. E per quel che riguarda l'attuale Cda sarà chiesto l'azzeramento per permettere ai nuovi sindaci eletti nello scorso giugno di poter essere protagonisti della scelta del management. Il 25 luglio dovrebbe esserci l'assemblea dei soci che, per quel che riguarda la parte pubblica, prevederà la bocciatura del bilancio societario.

Insomma, se queste premesse saranno confermate sarebbe davvero una mezza rivoluzione per la gestione del servizio idrico in terra pontina. All'incontro di ieri, fortemente voluto dal presidente della Provincia Eleonora Della Penna erano presenti 18 sindaci su 38 dell'Ato. Ma cosa più importante, c'erano tutti quelli delle grandi città, ossia quelle che hanno in mano le quote maggiori della società Acqualatina. In particolare l'asse del nord Aprilia, Cisterna, Latina sta iniziando a prendere forma e, percentuali ponderate alla mano, può fare davvero la differenza per quel che riguarda le scelte future. I sindaci ieri hanno discusso per diverse ore soprattutto delle questioni finanziarie. La linea è quella di impedire gli aumenti tariffari per l'utenza. Sul bilancio, insomma, ci si metterà di traverso perché è necessario avere chiarimenti rispetto a tutte le voci e, appunto, evitare aumenti pesanti e incontrollati delle bollette.

I sindaci dell'Ato 4 sono pronti ad andare in assemblea per deliberare

Il 19 luglio assemblea ufficiale per fermare l'incremento delle bollette Poi delibera sulle quote

La riunione, è stata voluta da Della Penna per garantire un confronto senza filtri tra i sindaci rispetto alle scelte da prendere. E tutti i presenti pare abbiano gradito questa modalità di confronto voluta dalla coordinatrice dell'Ato4. Del resto erano anni che non c'era un confronto e un dialogo su questi argomenti e Della Penna ha permesso tutto ciò. Bene o male che vada, di certo si può dire che il vento è cambiato.

Sulla questione dell'acqua bene comune e dell'acquisto delle quote di Veolia, la delibera predisposta dal Pd è stata accolta positivamente dagli altri sindaci. Il punto più ostico riguarda l'aspetto economico: bisogna capire se ci sono le risorse per questo investimento. I sindaci probabilmente chiederanno un incontro a Nicola Zingaretti per comprendere se la Regione Lazio può sostenere l'Ato 4 nell'operazione. E si attende la risposta del sindaco di Roma Virginia Raggi su Acea.

Al vertice informale c'erano 18 presenti, di loro due soli sindaci di centrodestra, Federico Carnevale di Monte San Biagio e Nicola Procaccini di Terracina. Aria di cambiamento per il consiglio di amministrazione della società. I sindaci vogliono modificare quello uscito dall'assemblea dei soci di "minoranza", nel senso che i sindaci presenti rappresentavano meno della metà dei residenti della Provincia pontina (Latina e Terracina erano ancora commissariate). Dunque per Giuseppe Addessi, Rocco Failla e Alessandra Faiola potrebbero essere le ultime settimane da manager della spa. Il 19 luglio assemblea ufficiale per deliberare sullo stop all'aumento delle tariffe. ●